

## VIS - VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE

L'AIFO ha sempre dedicato particolare attenzione alla valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte nelle comunità di riferimento, nell'ambito delle progettualità di cooperazione allo sviluppo e di emergenza.

Nello specifico, AIFO ha adottato un percorso standard di misurazione dell'impatto in cui sono definite le finalità, lo strumento e la metodologia utilizzati, per il riconoscimento del "valore aggiunto", sostenibile nel tempo, creato dalle attività nei territori dove opera l'Associazione.

**La finalità principale della misurazione dell'impatto sociale** è quella di verificare, analizzare ed

eventualmente ridefinire gli effetti previsti dalle iniziative promosse, a breve termine e a lungo termine, utilizzando ed eventualmente modificando gli indicatori quantitativi e qualitativi definiti durante lo studio di fattibilità delle iniziative stesse.

Il percorso avviene con la partecipazione dei portatori di interesse delle singole iniziative (modello partecipativo), che sono quindi costantemente informati a riguardo dello sviluppo e dei cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse.

Di conseguenza il percorso di misurazione ha, per AIFO, due prerogative:

- **una interna:** in fase di pianificazione per **identificare azioni più efficaci**, partendo dagli elemen-

ti di criticità e determinando elementi correttivi;

- **una esterna:** per **comunicare ai portatori di interesse l'effettiva efficacia ed efficienza** delle iniziative.

### AMBITO DELL'AZIONE ASSOCIATIVA

I cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse interessano la qualità della vita dei singoli beneficiari diretti dell'iniziativa (livello micro), l'organizzazione e la sua relazione con gli altri portatori di interesse (livello meso), la società nel suo complesso intesa come cittadinanza, rappresentanze politiche, soggetti intermedi (contributo a livello macro).

Grazie alle progettualità di cooperazione internazionale, in termini di produzione di valore aggiunto,

*“Fortunatamente, durante la mia terza gravidanza, ho incontrato i Membri del comitato di salute, formati da AIFO con il progetto. Mi sono convinta, ho spiegato le mie ragioni alla mia famiglia, e ho fatto tutte le visite e i controlli necessari e possibili presso il centro di salute. Così ho potuto controllare la salute del mio bambino fino alla sua nascita”.*

Ciana, da beneficiaria a protagonista – Cabo Delgado, Mozambico

**il contributo apportato da AIFO è multidimensionale e si basa sulla lettura dei bisogni:**

- **lettura dei bisogni** del territorio dove opera, creando reti di partner e includendo (dimensione sociale);

## IL PERCORSO DI MISURAZIONE

Le tappe essenziali del percorso di AIFO per la misurazione dell'impatto delle azioni promosse, a prescindere dal tipo di impatto generato, prevedono:

- la definizione dell'ambito di analisi;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- la misurazione degli indicatori identificati;
- l'analisi e la discussione per comprendere e determinare il cambiamento prodotto (outcome, output, impatto a lungo termine).
- la comunicazione e diffusione di quanto ottenuto e delle "lezioni apprese".

Il percorso di cui sopra è realizzato in diversi periodi temporali: prima (ex ante), durante (in itinere), alla fine (finale) o dopo (ex post) la realizzazione di un progetto:

- **valutazione ex ante** - prima della realizzazione di un progetto di cooperazione, per stabilirne la fattibilità o per definire il contesto e i bisogni, individuando indicatori validi, attendibili e sensibili (qualitativi e quantitativi) da utilizzare nelle valutazioni successive;

- **valutazione in itinere** durante il progetto per esaminare i risultati parziali e rilevare eventuali situazioni da correggere, che integra la valutazione di processo (monitoraggio), che accompagna lo sviluppo delle attività;

- **valutazione finale**, di esito, con l'obiettivo di verificare il conseguimento o meno degli effetti a breve/medio termine desiderati e prefissati;

- **valutazione ex post** dopo la fine della progettualità, per verificare la sostenibilità nel tempo di quanto ottenuto.

La valutazione in itinere e quella finale possono essere indipendenti e realizzate da enti/consulenti esterni, sulla base di specifici termini di riferimento.

Per la raccolta delle informazioni necessarie alla misurazione dell'impatto, in genere sono utilizzate:

- statistiche di flusso (sistemi di sorveglianza già attivi sul territorio dove si opera);
  - sistematizzazione di dati / informazioni già prodotte dall'Associazione;
  - strumenti standardizzati per la raccolta di informazioni su popolazione e beneficiari;
  - strumenti specifici collegati agli outcome definiti e all'impatto a lungo termine delle iniziative.
- La qualità del dato è prioritaria in tutte le fasi della misurazione dell'impatto sociale.

Nel senso che dati di qualità sono indispensabili per la corretta misurazione del cambiamento prodotto dai progetti.

Ciò significa che, per determinare l'impatto, nella gestione generale del Ciclo di progetto deve essere previsto il tempo e il lavoro per assicurare che tutti i dati raccolti siano di qualità e siano comunicati a tutti i portatori di interesse in maniera appropriata.

## METODOLOGIA

Nel proprio sistema di gestione e valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale, quindi



Azioni di sanità di base realizzate da agenti di salute comunitaria

anche per la misurazione dell'impatto sociale, AIFO integra e si avvale dell'approccio della **Teoria del Cambiamento**, in grado di facilitare e garantire la partecipazione dei portatori di interesse e di misurare e potenziare il reale cambiamento prodotto dalle iniziative.

Si tratta un sistema di gestione e valutazione dei cambiamenti prodotti dai progetti, che permette di **determinare ed esplicitare le ragioni in base alle quali dovrebbe generarsi il cambiamento desiderato**, permettendo di valutare l'efficacia di un programma o di un progetto (ex-ante, in itinere, alla fine ed ex post).

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto detto e presentato in precedenza, si può riassumere che la misurazione dell'impatto sociale di AIFO è realizzata per:

- decidere se implementare un programma/progetto, dopo averne stimato l'impatto atteso (ex-ante);
- se continuare un progetto in fase di realizzazione (in itinere);
- se continuare alla fine del periodo progettuale, sulla base di quanto ottenuto (fase finale);
- per definire se replicare un progetto nella stessa area geografica o adattarlo in contesti diversi (ex-post);

- garantire la continuità della rete di contatti con i portatori di interesse, in particolare le comunità dove si è svolta l'iniziativa, informandoli e diffondendo quanto raggiunto dalle iniziative.

Pertanto, i risultati della misurazione sono utilizzati internamente dall'organizzazione per **apprendere** dal processo di cambiamento e **ridefinire la propria strategia operativa** e, allo stesso tempo, esternamente per **garantire la diffusione e condivisione degli effetti/cambiamenti prodotti** dalle iniziative di cooperazione sviluppate.



Progetto Bem Viver - Brasile



Progetto CAD-L - Liberia

# VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DI DUE INIZIATIVE PROGETTUALI IN MOZAMBICO

Nonostante il progressivo miglioramento degli indicatori di sviluppo, il Mozambico presenta indicatori sanitari ancora molto critici.

Nel dicembre del 2022, AIFO ha portato a termine nel paese due progetti importanti, grazie ai quali è stato possibile rafforzare la capacità di risposta del sistema sanitario mozambicano ai bisogni della popolazione in termini di accesso a cure sanitarie di qualità.

Grazie a questi progetti siamo riusciti a raggiungere migliaia di persone, che hanno potuto beneficiare delle nostre azioni per la salute materno infantile e per lotta alle malattie non trasmissibili. Di seguito la presentazione dei due progetti e il loro impatto.

## PROGETTO - "SAUDE": PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE NON TRASMISSIBILI - AID: 11375

### DESCRIZIONE CONTESTO E PROGETTO

L'iniziativa ha sostenuto lo sviluppo del programma di controllo delle malattie non trasmissibili, gestito dalle autorità sanitarie nazionali e locali (in particolare diabete, ipertensione e cancro alla cervice uterina).

Tre province coinvolte: Maputo, Sofala e Zambezia (due ospedali e dodici centri di salute, assicurando i servizi di prevenzione e trattamento nei villaggi, fino all'ultimo miglio del sistema sanitario).

All'interno del progetto **AIFO ha curato tutti gli aspetti riguardanti la salute comunitaria, realizzando campagne di sensibilizzazione e informazione e permettendo attività di screening anche nelle zone più remote (brigade mobili e fiere della salute).**

### OBIETTIVO GENERALE

Il progetto ha contribuito alla **riduzione della mortalità** in Mozambico per le principali malattie non trasmissibili, con focus su diabete, ipertensione e cancro della cervice uterina, rafforzando **la capacità di risposta del Ministero della Sanità** all'aumentata incidenza di queste malattie.

### I RISULTATI DEL PROGETTO

- rafforzato il sistema di formazione continua nell'ambito di queste patologie, con focus sulla formazione dei medici locali e del personale sanitario.
- garantito la diffusione nelle comunità, anche quelle più lontane dai centri di salute, delle informazioni di base riguardanti le malattie non

trasmissibili e i servizi di screening offerti dalle strutture sanitarie (focalizzando l'accesso all'informazione e ai servizi di prevenzione delle persone con disabilità).

- aumentata la disponibilità di servizi preventivi e diagnostici, anche attraverso la fornitura di attrezzature e medicinali per le strutture sanitarie delle aree coinvolte dal progetto.
- rafforzate le capacità di screening per quanto riguarda la prevenzione del cancro alla cervice uterina. Il progetto ha favorito il potenziamento dell'approccio già in uso di diagnosi e trattamento immediato con crioterapia delle lesioni precancerose, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).



Progetto SAUDE - Mozambico



Progetto SAUDE - Mozambico

### **PERSONE BENEFICIATE DAL PROGETTO:**

**87.573 PERSONE**

**STAKEHOLDERS DI PROGETTO:** durante l'implementazione del progetto è stata data particolare attenzione al coinvolgimento delle **autorità governative locali** perché ritenuto una priorità per il raggiungimento dei risultati previsti e per garantire la sostenibilità dell'iniziativa. A livello nazionale, il consorzio si è relazionato direttamente con la Direzione di Pianificazione e Cooperazione (DPC) del Ministero della Salute e con il Programma delle NCD (malattie non trasmissibili).

A livello provinciale sono stati invece coinvolti i Dipartimenti e i Servizi Provinciali di Salute e i Focal Point Provinciali delle NCDs. Le autorità governative locali sono state coinvolte nella definizione della strategia del progetto, nell'organizzazione delle attività principali, nella scelta della tipologia di equipaggiamenti, materiali e farmaci, sono co-organizzatori delle formazioni (sia teoriche che on the job) e responsabili delle supervisioni periodiche delle attività. Inoltre, durante il 3° anno, insieme al MI-

SAU si è creato il primo Gruppo Tecnico di Lavoro su DM&HPT (diabete mellito e ipertensione).

Il Gruppo, riunitosi per la volta a febbraio 2022, è nato con l'obiettivo di coordinare le attività ministeriale per l'ottenimento degli obiettivi previsti nel Piano Strategico Multisetoriale di Prevenzione e Controllo delle NCD 2020-2029. Il gruppo ha anche l'importante compito di coordinare tutte le attività promosse nel Paese su DM&HPT per migliorare le sinergie tra le diverse iniziative e coordinarne l'implementazione.

Per l'inclusione delle persone con disabilità, il progetto ha avuto una collaborazione, curata da AIFO, con FAMOD, il Forum delle Associazioni di Persone con Disabilità in Mozambico.

Tale collaborazione ha garantito il coinvolgimento delle Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD) all'interno delle attività comunitarie. Inoltre è stata inclusa nell'esecuzione delle attività anche l'Associação Moçambicana de Diabéticos (AMODIA).

Attraverso la collaborazione con il corpo Direttivo dell'Associazione, sono state supportate le Delegazioni Provinciali che svolgono attività di sensibi-

lizzazione nelle Unità Sanitarie e durante le fiere di salute. I nuovi pazienti diabetici vengono invitati a iscriversi all'Associazione per partecipare ai momenti di formazione e scambio che l'Associazione organizza mensilmente, oltre che per far parte di un gruppo di persone di mutuo aiuto.

L'iniziativa è stata gestita da Medici con l'Africa CUAMM in qualità di capofila, in partenariato con AIFO e con la Comunità di Sant'Egidio (ACAP). Si tratta di un progetto affidato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Maputo, iniziato il 01/01/2019 e terminato il 31/12/2022.

Budget totale: € 7.073.000  
Finanziamento AICS: 100%



**AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO**

## IMPATTO DELLA COMPONENTE DI AZIONE COMUNITARIA DEL PROGETTO

Per la verifica dell'impatto della componente comunitaria è stato realizzato uno **studio specifico**, qualitativo e quantitativo, realizzato da consulenti esterni locali. Per la raccolta dei dati, considerando gli indicatori progettuali, è stato utilizzato uno strumento analitico specifico, il Community Score Card - CPC.

Le attività di sensibilizzazione gestite da AIFO si sono rivelate valide per la mobilitazione delle comunità e l'impegno diretto tra queste e le Unità Sanitarie dell'area progettuale:

- **colloqui nelle comunità** utilizzando materiali di informazione (IEC), ossia opuscoli e album informativi. Dalla valutazione realizzata si evidenzia che l'album seriale sulle malattie non trasmissibili ha

avuto un impatto maggiore in termini di sensibilizzazione, se comparato con la distribuzione degli opuscoli.

- **Fiere della salute e brigate mobili**, ovvero visite nei villaggi più lontani, hanno permesso di rafforzare l'attività degli agenti e degli attivisti comunitari e mobilitato la comunità grazie all'offerta diretta dell'assistenza, **soprattutto per coloro che non avevano possibilità di accedere dai Centri di Salute/Ospedali o non conoscevano i servizi offerti.**

- **Cantinho comunitario de medição**, ovvero angolo comunitario per la misurazione della pressione sanguigna, ha reso concrete tutte le aspettative generate nelle due attività precedenti. Si è rivelato un **procedimento sanitario** e al tempo stesso un momento di **informazione e sensibilizzazione.**

- **Visite porta a porta**, nonostante le difficoltà

operative connesse con questo tipo di attività, la strategia porta a porta si è **dimostrata l'attività di punta del progetto**, soprattutto se si considera il coinvolgimento delle persone con disabilità (fattore di inclusione del progetto specificatamente promosso da AIFO).

Dalle interviste e dalle osservazioni fatte durante il lavoro sul campo, si è rilevato un aumento dell'attenzione nei confronti delle persone con disabilità, così come per gli anziani, che hanno avuto le **stesse opportunità in termini di accesso all'informazione e alle attività di screening offerte dai servizi.**

Inoltre, i servizi di tutte le Unità Sanitarie, visitate nel corso della valutazione, sono inclusivi dal punto di vista della possibilità di accesso da parte di persone con disabilità.



Progetto SAUDE - Mozambico



Progetto SAUDE - Mozambico